



Il Fauno Seminatore



Notiziario periodico di cultura, archeologia, storia dei Sodalizi Gr.A.V.O. e Fondazione "Antonio Colluto" (ONLUS) Portogruaro

All'insegna del Fauno

Num. 1, dicembre 2007

Eccoci di nuovo tra voi, cari soci, amici ed estimatori. Sono trascorsi ben oltre tre anni di assenza era il dicembre 2004 da quando fu pubblicato il l'ultimo bollettino (il n.13), con il quale annunciavamo l'intenzione di migliorarne, in prospettiva, veste e contenuti tipografici nella forma di Almanacco, a cadenza annuale. Ciò, purtroppo non è avvenuto, in quanto avrebbe presupposto un'adeguata disponibilità economica che allora c'era e che poi è venuta meno per un diverso orientamento statutario di un importante socio cui dovevamo fin a quel punto la garanzia e che, in prospettiva, ha diversificato invece le sue finalità istituzionali, indirizzando altrove le proprie risorse filantropiche.

Tale realtà, dopo alcune inevitabili titubanze, non ci ha scoraggiato, ma indotto a ripresentarci, sia pure in veste decisamente spartana, per potervi comunque informare sulle attività fondamentali dei nostri due Sodalizi, i cui "logo" campeggiano ai lati della testata.

Essa pure rinnovata, e che abbiamo ritenuto opportuno dedicare alla figura del Fauno Seminatore, in onore del suo scopritore, il compianto generale Antonio Colluto, nel corso di ormai lontane ricognizioni di superficie condotte sui fondi rustici di Marina di Lugugnana.

Tra l'altro codesto titolo ben figura e compendia i fini delle

nostre Associazione e, a ben vedere, per i seguenti motivi. Nella mitologia classica il Fauno era considerato: il Favorevole ed il Protettore.

Fu venerato come dio della campagna, dei boschi e protettore delle greggi.

Con il soprannome di Luperco (colui che tiene lontano dai lupi) ebbe un tempio sul Palatino.



In suo onore venivano celebrati i famosi "lupercalia" che si tenevano il 15 febbraio di ogni anno. Ebbene, nella accezione che ci riguarda esso può ben figurare quale sinonimo di Protettore e Favorevole alla cultura. Che, nello specifico,

essendo il nostro anche un Seminatore, è sottesa la sua funzione di Divulgatore Culturale, implicita nei fini statuari dei due sodalizi da esso rappresentati.

Per quanto attiene, invece, alle sue qualità e modalità, la nuova pubblicazione, realizzata a più mani su matrice unica, riprodotta in fotocopia su foglio A/3 per complessive 4 facciate e a divulgazione ed uso interni al contesto culturale di riferimento, non avrà la cadenza temporale del precedente Bollettino.

L'uscita del notiziario sarà occasionata, di volta in volta, da eventi importanti collegati alle attività dei due Sodalizi, esulando, pertanto, da argomenti non attinenti.

La stampa, testi e foto compresi, e salvo future eccezioni, sarà ottenuta con procedimento monocromatico e con schema che il Comitato di Redazione, riunito per tale incombenza, deciderà di impostare, quantificando il numero di copie da produrre e distribuire.

Confidando di aver in qualche modo riaperto un sia pur modesto canale di comunicazione, utile alla continuità di rapporto con i nostri abituali lettori e, nell'attesa di suggerimenti e consigli atti a migliorare veste e soprattutto contenuti, Vi lasciamo con un cordiale e sodale arrivederci.

Claudio Turchetto

Sommario:

All'insegna del Fauno p.1

Incontro con Alessandro Fontana geoarcheologo p.2

Il restauro delle gemme del Museo Nazionale Concordiese p.3

Ottava edizione del Premio "A.Colluto" p.3

Programma 2008 p.4

Incontro con Alessandro Fontana, geoarcheologo *ovvero: la geomorfologia al servizio di una ricerca archeologica mirata*

Un numeroso gruppo di appassionati ha seguito con attenta partecipazione la lezione tenuta dal dottor Alessandro Fontana presso la Villa Comunale di Portogruaro lo scorso 14 novembre, su iniziativa del Gr.A.V.O. con la Fondazione Colluto e con il patrocinio del Comune di Portogruaro.

Alessandro Fontana è geoarcheologo, ricercatore presso il Dipartimento di Geografia dell'Università di Padova. I suoi studi riguardano soprattutto la pianura veneta e friulana, l'evoluzione geomorfologica e geologica tardo pleistocenica e olocenica, l'analisi dei legami tra ambiente e società antiche.

Ma che cos'è la geoarcheologia? E' una nuova branca di studi che si è sviluppata dalla stretta collaborazione attuata tra Scienze della terra e Archeologia; è la disciplina che utilizza l'esperienza della geologia, sfruttando le sue conoscenze dei suoli, dei sedimenti e delle forme del terreno e le focalizza rispetto ai depositi archeologici.

Essa nasce al confine tra geologia e archeologia, dove queste discipline sono affini per il comune interesse alla lettura delle successioni stratigrafiche.

Durante la lezione ci è stata illustrata l'evoluzione della bassa pianura friulana (che geologicamente va fino al Livenza, che separa i depositi del Tagliamento da quelli del Piave), dal tardo Pleistocene all'attuale Olocene. Ci ha fatto comprendere come la ricerca di superficie possa essere svolta in modo mirato, quando si conoscano l'origine, l'età e la qualità dei terreni.

Attraverso la geologia, Fontana ha individuato come particolarmente promettenti alcune aree del Portogruarese, soprattutto

riguardo ai periodi preistorico e protostorico, finora non indagati sistematicamente nel nostro territorio.

Con questo incontro abbiamo posto le premesse per una proficua collaborazione, sui cui sviluppi daremo puntuale informazione a tutti gli interessati a partecipare.

Alcuni dati sull'evoluzione geomorfologica della pianura friulana, area concordiese.

(sperando di aver preso bene gli appunti)

Tra 25.000 e 17.000 anni fa si è avuto l'ultimo massimo glaciale (LGM), che ha formato depositi dello spessore di 30-35 metri. E' la pianura pleistocenica che affiora ancora in estese porzioni. Il livello di Neanderthal si trova sotto, quello preistorico sopra.

Per saperne di più:
A.FONTANA
*Evoluzione geomorfologica
della bassa pianura friulana,*
Udine 2006.

Tra 17.000 e 15.000 anni fa ha avuto inizio la deglaciazione, che ha continuato a formare il megacornoide del Tagliamento, largo dai 30 ai 40 km e lungo 60 km, e ha originato dossi ghiaiosabbiosi.

Gli ultimi 17.000 anni costituiscono l'Olocene, con nuovi depositi del Tagliamento (pochi metri), che hanno portato ghiaie fino al mare. Tra i 15.000 e i 12.000 anni fa i rami del Tagliamento hanno creato larghe incisioni, con scarpate profonde 15-20 metri, in parte poi riempite da successive



Mappa archeologica
(aggiornamento 2002) del
Veneto Orientale edita dal
Gr.A.V.O

sedimentazioni, larghe fino a 2 km (600 mt a Concordia, che rimane sopra una specie di terrazzo di suolo antico); in queste grandi incisioni scorrevano un paleo Reghena e un paleo Lemene.

Circa 7.000 anni fa, sfruttando le incisioni, la trasgressione marina ha portato il mare fino a Concordia, con anche 6 mt di depositi lagunari. Concordia da terrazzo fluviale diventa isola lagunare.

Circa 3.000 anni fa finisce la fase incisiva: il Tagliamento inizia la formazione di nuovi dossi (a Concordia anche nell'alto medioevo).

Tra il primo millennio a.C. e il X sec. d.C. è attivo il percorso Tiliaventum Maius (oggi roggia Lugugnana).

Tra il VI e l'VIII sec. d.C. vi sono circa quattro metri di deposito di sabbie e limi. Scompare la grande bassura del "Tagliamento di Concordia", ora occupata dal Lemene.

Amalia Ruzzene

Il restauro delle gemme del Museo Nazionale Concordiese

Le gemme di cui parliamo costituiscono la collezione del Museo: si tratta di 54 pezzi incisi, di cui 11 non antichi. Solo 4 sono provenienti da scavo; dei rimanenti 50 poco si conosce della storia e della provenienza.

Per quelle antiche, l'attribuzione cronologica va dal I secolo a. C. al III dopo. Sono prevalentemente in corniola (20 pezzi) e in paste di vario genere.

Riportano incise diverse figure: animali, divinità, personaggi del mito, simboli, e sono quasi tutte ovali. Benché alcune presentino delle scheggiature, lo stato di conservazione è discreto, ma un'accurata pulizia ed un restauro mirato le valorizzerebbe e ne garantirebbe una migliore fruizione.

Così, su proposta della dottoressa Elena Pettenò, direttrice del Museo, abbiamo formulato un progetto che prevede: il restauro, la catalogazione, la pubblicazione del catalogo e dello studio sulle gemme, per un importo di €5.280,00.

In tal modo contribuiamo alla sistemazione di una classe di materiali, continuando l'opera della Fondazione Colluto che ha realizzato lo scorso anno il restauro degli affreschi delle terme di Concordia.

Abbiamo, quindi, presentato il progetto alla Fondazione Santo Stefano che lo ha ammesso a contributo per €2.500,00.

Per la rimanente spesa abbiamo impegnato 1.100 euro dal nostro (magro) bilancio, mentre, in se-

guito all'appello lanciato tra soci e amici, tra questi abbiamo raccolto i restanti €1.680,00.

Qualcuno ha continuato anche dopo a dare il suo contributo: nel ringraziare tutti di cuore, ci auguriamo che ciò continui, così possiamo rimpolpare le finanze.

Il lavoro è stato affidato, sotto il coordinamento scientifico della dott.ssa Pettenò, alla ditta "Ar.Co. Archeologia e Conservazione" di Padova, la quale lo realizzerà tra marzo e aprile 2008.

Con la successiva presentazione al pubblico avremo l'occasione di celebrare, anche se con ritardo, il venticinquennale del Gruppo Archeologico.

Amalia Ruzzene

Ottava edizione del Premio "Antonio Colluto"

Grande partecipazione e unanime gradimento sabato primo dicembre 2007 a Portogruaro per le manifestazioni dedicate al Premio Colluto che celebrava la sua ottava edizione.

Il pomeriggio è iniziato alla presenza dei rappresentanti della Soprintendenza Archeologica per il Veneto, del Comune di Portogruaro e della Fondazione Colluto, alle ore 16 nel Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro con lo spettacolo di Teatrocontinuo di Padova, per la regia di Nin Scolari, "Beviamo le stelle" in cui l'azione si incentrava sull'acqua e sul vino e su due

personaggi mitici e divini come Noè e Dioniso, simbolicamente rappresentanti l'uno e l'altro elemento, visti entrambi sia nella loro positività, sia nella loro pericolosità.

Così, tra le suggestioni evocate dai testi (per esempio le Baccanti di Euripide), la bravura degli attori e l'ambientazione che si snodava tra monumenti e documenti della romanità, lo spettacolo si è concluso nella piazzetta della Pescheria dietro il Municipio, dove il Lemene, illuminato dal fuoco dei bracieri, ha fatto da cornice alla seconda parte della performance.

Successivamente, nel Municipio di Portogruaro veniva presentato, dalle dottoresse Angela Ruta e Serena Vitri, il lavoro di Giovanna Gambacurta sui materiali della seconda età del ferro e veniva assegnato il Premio Colluto a Lisa Zenarolla, per la bella opera sul culto di *Hercules*, il premio ALUC ad Arianna Capotot per la tesi sui *marmora*

della via Annia e una significativa menzione, con l'impegno alla pubblicazione nel 2009, ad Alexia Nascimbene per lo studio sulla *Koinè* adriatica

All'inizio della cerimonia è stato ricordato il socio fondatore e assiduo collaboratore Iginio Frisoni, recentemente scomparso.

Ha concluso degnamente un pomeriggio di manifestazioni di elevata qualità uno splendido buffet offerto dai soci e dagli amici di Gr.A.V.O. e Fondazione Colluto e dalla Coop.

Lorenza Moro



Spettacolo in piazzetta della Pescheria



La premiazione

Gr.A.V.O.
-
Fondazione
“A. Colluto”

Sede:

Villa Comunale
30026 Portogruaro VE

Orario di apertura:

martedì e giovedì
dalle ore 15.30 alle 18.00

Tel 0421 73010

Fax: 0421 73010

E-mail: info@gravocolluto.it

REDAZIONE

Aldo Camponogara

Diego Collovini

Antonio Martin

Lorenza Moro

Elena Pettenò

Francesco Quacquarelli

Amalia Ruzzene

Claudio Turchetto

Grafica

e

Sito Web

Luciano Boarutto



*Il Gruppo Archeologico del
Veneto Orientale
e la
Fondazione
“Antonio Colluto”
di Portogruaro*

*sono lieti di porgere ai
propri soci, amici,
estimatori e lettori, i
più fervidi Auguri di*

***Buon Natale 2007
e prospero, felice
Anno Nuovo 2008***



Per essere aggiornati su tutte le nostre attività
consultate il sito <http://www.gravocolluto.it>
e inviateci la vostra email

PROGRAMMA 2008, le principali iniziative.

- Marzo: ***“Nel segno di Clio”***, incontri tra archeologia e storia.
- 29 aprile: con l'UTE di Portogruaro al **Museo Archeologico Nazionale di Aquileia**.
- Data da definire: presentazione del restauro delle **Gemme** del Museo Nazionale Concordiese.
- 6 dicembre: presentazione dell'opera premiata nell'ottava edizione del Premio Colluto **“Il culto di Hercules nell'Italia nord-orientale”** di **Lisa Zenarolla**.
- Visite culturali (primo semestre):
 - ◊ Febbraio: Attimis per la mostra **“Goti dall'Oriente alle Alpi”**
 - ◊ Marzo: Treviso per la mostra **“Gengis Khan e il tesoro dei Mongoli”**
 - ◊ Aprile: a Venezia per la mostra **“Roma e i barbari, la nascita di un nuovo mondo”**.

Di ciascuna iniziativa si darà puntuale notizia a Soci e Amici. In ogni caso siamo a disposizione in sede secondo l'orario di apertura, anche per il rinnovo dell'adesione.

Grazie per il vostro sostegno!